

# Monitor dei Distretti dell'Umbria

**Direzione Studi e Ricerche**

Gennaio 2021

## Monitor dei distretti

### Umbria

Executive Summary

Tavole

Appendice metodologica

Gennaio 2021

2 Nota Trimestrale – n. 38

3 **Direzione Studi e Ricerche**

5

**Industry Research**

**Sara Giusti**  
Economista

## Executive Summary

- Tornano in territorio positivo le esportazioni distrettuali umbre con una crescita nel 3° trimestre del +8,3% a fronte della media distrettuale italiana che ha segnato un calo del -4,9%.
- Tutti e tre i distretti monitorati mostrano un miglioramento in termini di andamento tendenziale rispetto al trimestre precedente, e la Maglieria e abbigliamento di Perugia e l'Olio umbro incrementano le esportazioni rispetto al 3° trimestre 2019.
- Complessivamente nei primi nove mesi del 2020 il calo delle esportazioni distrettuali si è attestato al -6,4% con una riduzione di circa 37 milioni di euro, meglio del dato complessivo italiano che ha mostrato una perdita del -15,9%.
- È tornata a essere trainante la Cina, dove l'export distrettuale ha mostrato un incremento del 71% nel 3° trimestre e del 18,4% nei primi nove mesi del 2020, grazie in particolare al distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia. Positivo inoltre il risultato delle esportazioni nella Federazione Russa con una crescita del +17% nei primi nove mesi del 2020.

Le esportazioni distrettuali umbre **sono tornate in territorio positivo nel 3° trimestre** con una crescita dell'8,3% e **un valore di vendite all'estero nei primi nove mesi di 537 milioni di euro** (-36,6 milioni di euro; -6,4% la variazione tendenziale).

Il distretto della **Maglieria e abbigliamento di Perugia** si distingue tra i distretti italiani che hanno registrato la crescita dell'export maggiore in valore (tra i circa 160 distretti monitorati), e il dato risulta ancora più rilevante visto che il sistema Moda ha sofferto maggiormente gli effetti della crisi in corso in seguito alle misure di contenimento, che hanno imposto la chiusura delle realtà produttive nei mesi primaverili per le restrizioni ancora presenti nella componente a valle della distribuzione, per i minori flussi turistici e per la riduzione della propensione al consumo. Il distretto si mostra resiliente sia nella componente della maglieria (+13,2% nel 3° trimestre), sia nel comparto dell'abbigliamento (+10,0% nel 3° trimestre). Nei primi nove mesi il distretto riesce a limitare il calo delle esportazioni al -7,9%. La buona reazione nei mesi estivi è diffusa ai principali mercati di destinazione e in particolare verso gli **Stati Uniti** (+8,8% nel 3° trimestre), la **Federazione Russa** (+25,9% nel 3° trimestre e +16,1% nel periodo gennaio-settembre) e verso la **Cina** (+72,9% nel 3° trimestre), a dimostrazione della capacità di cogliere la ripresa dei consumi in particolare nel mercato asiatico.

Una tenuta delle esportazioni è stata evidenziata anche dal distretto dell'**Olio umbro**, che ha confermato nel periodo analizzato lo stesso valore dei mesi gennaio-settembre 2019: trainante la crescita delle esportazioni verso la **Francia**, mercato verso il quale il distretto ha più che raddoppiato il valore di export (+128%) e che nel 2020 è diventato il primo mercato di sbocco. Bene anche le vendite verso la **Federazione Russa** (+45,7% nel 2020) e la **Svizzera** (+34,8% nel 2020), mentre frenano le esportazioni negli Stati Uniti (-49,7%).

Segna un rimbalzo importante anche il distretto del **Mobile dell'alta valle del Tevere** che, pur attestandosi ancora in perdita, contiene il calo al -2,1% dopo il crollo del -28,9% nel 2° trimestre. Tra i mercati di destinazione sostengono le esportazioni del distretto le vendite verso la **Germania** (+13,2% nei primi nove mesi) e la **Svizzera** (+18,6% nel 2020), mentre continuano a diminuire le esportazioni verso Francia (-18,7% nel 2020) e Regno Unito (-16,6% nel 2020).

I risultati emersi nei mesi estivi in termini di esportazioni testimoniano **la buona capacità di reazione del tessuto produttivo distrettuale umbro**; le stime sul 2020 restano comunque incerte, penalizzate inoltre dalla recrudescenza della pandemia nei mesi autunnali. **Nel corso del 2021 l'export distrettuale potrà tornare a competere e riprendere un percorso di crescita** sostenuto da buone prospettive della domanda internazionale. Le attese di miglioramento sono concentrate soprattutto nella seconda parte dell'anno, quando una diffusione sufficientemente ampia dei vaccini potrà portare a una "normalizzazione" dei comportamenti di consumatori e imprese e quando si dovrebbero mostrare gli effetti del Recovery Plan europeo sugli investimenti.

## Tavole

**Tab. 1 – I distretti umbri: andamento delle esportazioni (milioni di euro; variazioni tendenziali %)**

	2019			Valori assoluti (milioni di euro)			Variazioni tendenziali (%)			
	Mln euro	Peso %	Var. %	Gen-Set 2020	Gen-Set 2019	Diff.	1° trim. 2020	2° trim. 2020	3° trim. 2020	Gen-Set 2020
<b>Totale</b>	<b>766,7</b>	<b>100,0</b>	<b>5,6</b>	<b>537,3</b>	<b>574,0</b>	<b>-36,6</b>	<b>-0,2</b>	<b>-27,1</b>	<b>8,3</b>	<b>-6,4</b>
Maglieria e abbigliamento di Perugia	501,9	65,5	7,3	341,7	371,2	-29,5	-0,8	-37,1	12,1	-7,9
Olio umbro	187,9	24,5	4,1	145,7	144,3	1,3	5,8	-3,6	1,6	0,9
Mobile dell'Alta Valle del Tevere	76,9	10,0	-1,7	50,0	58,5	-8,5	-9,2	-28,9	-2,1	-14,5

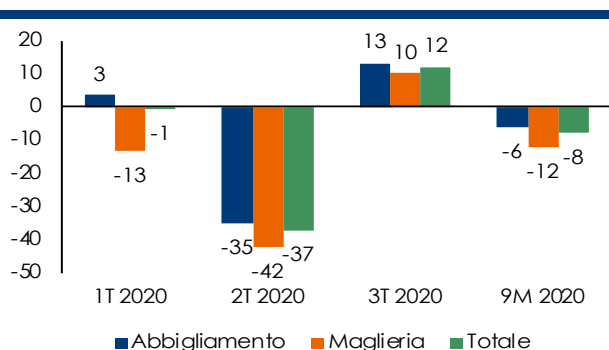
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 2 – L'andamento delle esportazioni distrettuali umbre nei primi mercati di destinazione (milioni di euro; variazioni tendenziali %)**

	2019			Valori assoluti			Variazioni tendenziali (%)			
	Mln euro	Peso %	Var. %	Gen-Set 2020	Gen-Set 2019	Diff.	1° trim. 2020	2° trim. 2020	3° trim. 2020	Gen-Set 2020
<b>Totale complessivo</b>	<b>766,7</b>	<b>100,0</b>	<b>5,6</b>	<b>537,3</b>	<b>574,0</b>	<b>-36,6</b>	<b>-0,2</b>	<b>-27,1</b>	<b>8,3</b>	<b>-6,4</b>
Stati Uniti	157,1	20,5	9,2	93,5	117,3	-23,8	8,1	-51,9	-8,3	-20,3
Francia	74,1	9,7	12,7	55,8	56,2	-0,4	3,4	-18,6	14,0	-0,7
Germania	64,5	8,4	16,7	47,2	47,8	-0,6	8,2	-19,5	7,5	-1,3
Federazione russa	54,1	7,1	11,8	45,6	39,0	6,6	6,2	16,7	26,0	17,0
Regno Unito	49,1	6,4	14,1	33,6	36,3	-2,7	-5,7	-13,6	-2,9	-7,4
Giappone	38,4	5,0	20,8	21,9	28,9	-7,1	-18,3	-51,7	-5,5	-24,5
Svizzera	34,1	4,4	-25,2	27,4	26,4	1,1	-2,0	-13,8	25,5	4,0
Hong Kong	24,8	3,2	5,2	16,8	18,9	-2,1	-15,7	-25,3	1,3	-11,2
Canada	24,7	3,2	3,6	18,0	18,6	-0,6	18,0	-27,2	6,3	-3,3
Repubblica di Corea	21,6	2,8	14,9	15,5	16,1	-0,6	-25,4	-13,8	27,3	-3,8
Belgio	20,7	2,7	5,0	13,4	16,9	-3,5	-10,4	-38,7	-13,9	-20,8
Cina	18,6	2,4	-6,1	16,5	13,9	2,6	-12,2	-0,5	71,2	18,4
Paesi Bassi	16,0	2,1	41,5	13,3	11,2	2,1	65,4	-9,3	15,2	18,4
Spagna	15,7	2,0	20,9	13,0	12,2	0,8	4,9	-10,2	20,4	6,4
Austria	12,0	1,6	4,9	8,9	9,2	-0,4	5,0	-22,9	3,4	-3,8
Svezia	10,8	1,4	-22,5	7,2	9,4	-2,2	-44,6	-30,9	26,2	-23,4
Taiwan	9,8	1,3	-15,1	8,5	7,9	0,7	11,1	10,4	5,2	8,3
Polonia	9,1	1,2	-3,5	7,0	6,7	0,3	7,9	-34,5	48,3	5,0
Repubblica Ceca	8,7	1,1	28,4	6,5	5,9	0,6	5,7	-9,5	41,5	10,6
Romania	6,4	0,8	-11,5	4,7	4,7	0,0	6,9	-1,6	-7,0	-0,9

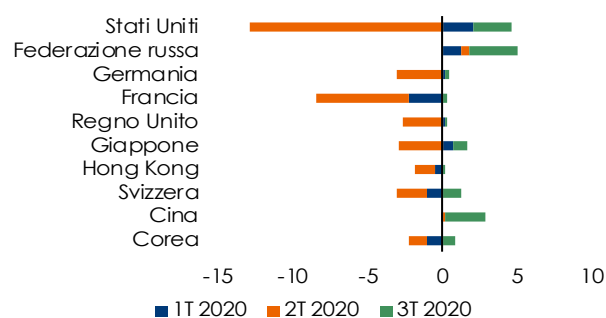
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 1 – Il distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia: variazioni tendenziali delle esportazioni per comparto (%)**



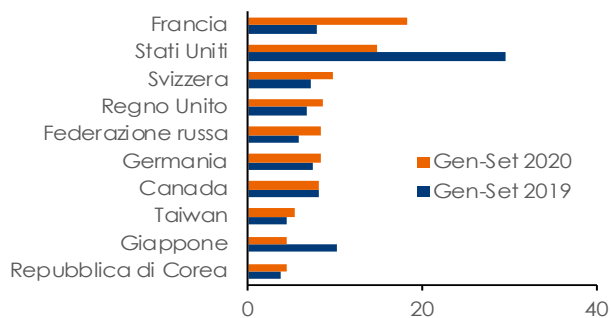
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 2 – Il distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia: variazione nel valore delle esportazioni per trimestre nei principali mercati di destinazione (milioni di euro)**



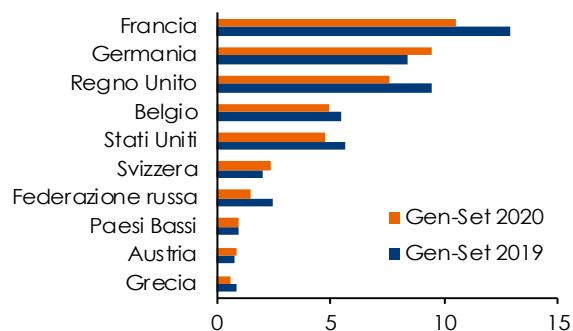
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 3 – Il distretto dell'Olio umbro: andamento delle esportazioni nei principali mercati (milioni di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 4 – Il distretto del Mobile dell'alta valle del Tevere: andamento delle esportazioni nei principali mercati (milioni di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, oltre 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2020 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2020 con i dati definitivi del 2019. Le variazioni calcolate per il 2019 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2019 e i dati definitivi del 2018.

## Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

### Studi sui distretti industriali

#### Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livorno e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

### Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

#### Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Dicembre 2020*

### Economia e finanza dei distretti industriali

#### Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Dodicesimo numero: *Dicembre 2019*

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.



**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichela@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

**Elaborazioni dati e statistiche**

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------